

La Feralpi Salò rimane in sospenso

Si aspetta il ricorso al Tar della Pistoiese: l'udienza è prevista per mercoledì 5 agosto
Olli: «Speravamo in una scelta definitiva»

Sergio Zanca
MEZZANA (Trento)

Per la Feralpi Lonato un lungo pomeriggio nell'attesa di una notizia positiva che, alla fine, è giunta solo a metà. In tema di ripescaggi il Consiglio Federale, svoltosi ieri a Roma, ha tenuto in sospenso l'ultimo posto disponibile in Seconda Divisione, l'ex C2: andrà ai gardesani nel caso in cui la Pistoiese, già bocciata due volte per avere presentato una fidejussione dubbia al momento dell'iscrizione, dovesse perdere anche il ricorso al Tar del Lazio, che verrà esaminato il 5 agosto. Una vittoria a metà, quindi, per la società di Giuseppe Pasini, che ha comunque notevoli possibilità.



Cristian Quarenghi al lavoro

INBASE alle graduatorie di merito, sono salite Nocerina, Spezia, Vico Equense, Fano, considerate le migliori della serie D, e le retrocesse dalla C2 Valenzana, Isola Liri e Poggibonsi. Ma non si capisce come i toscani, nel 2006 arrivati terzi nel loro girone dietro Spoleto e Juventus Fortis, e classificati primi per la rinuncia delle due avversarie, abbiano avuto un trattamento di favore, visto che non sono trascorsi cinque anni dal precedente ripescaggio.

gio, mentre Pizzighettone, Montichiari, Rovigo, Vigor Lamezia e Val di Sangro proprio per questo motivo non hanno potuto presentare richiesta. Nella riunione del Consiglio, presenti tra gli altri Giancarlo Abete, Carlo Tavecchio, Mario Macalli, l'ex calciatore Demetrio Albertini e Azeglio Vicini, è stata battaglia fino all'ultimo. Molti spingevano perché l'ottavo posto fosse attribuito alla Feralpi Lonato, altri per scrivere una X. Alla fine ha prevalso la tesi di attendere ancora qualche giorno, per vedere il destino della Pistoiese.

«Speravamo in una decisione definitiva - il commento del direttore sportivo Eugenio Olli. Invece dovremmo attendere ancora. Pazienza». Il vice-

presidente Giovanni Goffi, giunto con le bottiglie di champagne, le ha lasciate nel bagagliaio dell'automobile: «La Seconda Divisione interessa - commenta Cristian Quarenghi, il capitano -. E' un'esperienza importante. Per me arrivarci a 30 anni sarebbe come toccare il cielo con un dito. Comunque aspettiamo ancora una settimana, sperando non la tirino troppo per le lunghe».

MENTRE i cellulari dei dirigenti diventavano roventi, sul campo i giocatori della Feralpi Salò disputavano un'amichevole in famiglia. Da una parte, in maglia bianca, Marsich in porta, Martinelli e Morè esterni, Kanazue e Leonarduzzi centrali, Zanola, Scioli, Bellomi e Quarenghi in mezzo, Dossou e Rossetti punte. Dall'altra, con pettorina arancione: Gargallo tra i pali, Picardi e Savoia terzini, Sberna e Colicchio difensori, Dibelli, Baggio, Sella e Longhi in mediana, Graziani e Leali attaccanti.

Al 7' Graziani ha sbloccato con un tiro al volo su pregevole cross di Dibelli, un ragazzo di Sabbio Chiese, tra le piacevoli sorprese. Al 34' palo di Quarenghi su punizione. Al 37' temporaneo pareggio di Rossetti, svelto a deviare di testa un traversone di Zanola. All'inizio della ripresa il gol vincente di Leali per gli arancione, su cross di Longhi. Qualche brivido per Baggio, ex Este, tra i migliori, rimasto fuori per qualche minuto per una leggera distorsione.

Prossima gara: domani alle 18, a Dimaro, contro il Mezzocorona (Seconda Divisione). ♦



Il direttore sportivo Eugenio Olli dopo aver appreso la notizia

Pistoiese: una storia italiana

Una società fantasma tra i gardesani e i «pro»

Fra la Feralpi e l'ammissione alla Seconda divisione è rimasto un solo ostacolo rappresentato da una società fantasma: l'Ac Pistoiese.

ANCHE la piazza toscana, Sindaco in testa, ha ormai abbandonato la sua società (rinata nel 1989 dopo tribolate vicende societarie in seguito ai fasti del calcio di serie A). A tenere in vita una speranza di conferma della Pistoiese in Seconda è il ricorso presentato dalla nuova proprietà contro la decisione della Covisoc di escluderla per mancanza dei requisiti finanziari necessari alla iscrizione. Il 5 agosto

prossimo il Tar sarà chiamato ad esprimersi sul ricorso. Per la società verrebbe quindi ancora una settimana di sofferenza.

A Pistoia la vecchia proprietà guidata da Massimiliano Braccialini, imprenditore nel settore delle costruzioni, proprietario dell'omonima Spa (era subentrato nel 2007) era stata rimpiazzata il 19 giugno da un nuovo acquirente: Roberto Bortolotti.

L'IMPRENDITORE bolognese, attivo nel settore metallurgico attraverso il controllo della Seam Holding, dopo aver rilevato la Pistoiese per un euro più l'impegno di accollarsi crediti e debiti precedenti, non



Una fase dell'allenamento di ieri sul campo di Mezzana, in Trentino



La Pistoiese nell'ultima stagione è scesa in Seconda dopo i play-out

si è mai presentato alla piazza, né ha mai parlato ufficialmente con un giornalista (in Toscana si narra di appostamenti fuori dai ristoranti e inseguimenti «alla Striscia la notizia» per carpire una dichiarazione al patron-fantasma). Ad inizio luglio la Covisoc ha bocciato la fidejussione sottoscritta con un istituto finanziario inglese escludendo di fatto la società dal campionato. Da qui il ricorso. Nel frattempo sono cambiati

alcuni dettagli (fra cui l'innalzamento della stessa garanzia da presentare) determinanti per la regolarità delle domande. La stessa amministrazione comunale, inizialmente al fianco di Bortolotti, ha fondato una nuova società: l'Us Pistoiese 1921, con l'intento di partire dall'Eccellenza. Nel calcio dell'estate, ma nessuno più si stupisce, capita anche questo. **G.ARMA**

Alla Seconda Divisione teniamo tutti: mi auguro che non la tirino per le lunghe

CRISTIAN QUARENCHI
CAPITANO DELLA FERALPI SALÒ